

A Villa Mylius arriva il Parco Gioia, davvero inclusivo

Pubblicato: Martedì 26 Febbraio 2019



Quattro isole esagonali, tanti giochi un solo obiettivo: regalare a Varese il suo primo parco giochi davvero inclusivo, dove normodotati e disabili, bambini ed adulti possano giocare in autonomia, tutti insieme.

È il **“Parco Gioia” di Villa Mylius, nato dall’idea di due mamme Anita Romeo ed Emanuela Solimeno e la collaborazione di enti ed associazioni** che martedì 26 febbraio hanno presentato pubblicamente a Palazzo Estense l’idea e il percorso per realizzarla, con il sostegno di tutti, grazie alla campagna di raccolta fondi lanciata da Asbi (Associazione spina bifida Italia). “Perché il contributo dei cittadini nel progettare e prendersi cura del Bene comune assieme all’amministrazione è una risorsa fondamentale per la città”, spiega l’assessore all’ambiente **Dino De Simone** raccontando il percorso di oltre un anno necessario a confezionare il progetto.

DOVE

Il parco è nel cuore della città, nella centralissima Villa Mylius, che lo accoglierà nel prato pianeggiante che si trova a destra dell’ingresso di via Veronesi (lato viale Aguggiari), tra la rete di pallavolo e il filare di alberi (che sarà ripiantumato a giorni) e cui sarà collegato da un piccolo sentiero pedonale in terra battuta. “Si tratta dell’area che il Pgt della passata amministrazione aveva destinato a parcheggio”, ricorda l’assessore alla politiche sociali **Roberto Molinari**, rimarcando con orgoglio la differenza.

IL PARCO GIOIA

Si tratta di un parco modulare, su quattro isole indipendenti, caratterizzate ciascuna da un tema diverso.

Isola dell’amicizia: è il cuore del parco con un grande gioco centrale dotato di rampa, pannelli sensoriali, scivoli e diverse salite, “anche adrenaliniche, perché ogni bambino deve poter giocare secondo le proprie attitudini e necessità accanto agli altri”, spiega **Roberta Mo** di Giochisport, società leader nel campo dei giochi da esterno inclusivi, attenta alla qualità e all’ecosostenibilità dei materiali (ad esempio i tappetini antiurto sono realizzati utilizzando lo scarto della tomaia delle Nike). Accanto a questo gioco una piccola cupola, in cui nascondersi, o su cui arrampicarsi, proposta da **Kiwanis** perché particolarmente adatta a far sentire a proprio agio bimbi con disturbi dello spettro autistico.

Isola del movimento: con tre altalene, tutte diverse. Quella classica, quella doppia e, al centro, quella con seduta sagomata, adatta alle disabilità fisiche.

Isola della musica: con veri strumenti musicali con cui creare un piccolo complesso

Isola della compagnia: con la casetta e area mercato accessibili anche alle carrozzine.

Il tutto arricchito da **percorsi tattilopiantari** per ipovedenti e non vedenti, come suggerito dall’associazione **Aila di Ada Orsatti**.

L’IDEA



“Ho tre bimbi, la più piccola con disabilità, e portarla al parco con i suoi fratelli è un problema perché anche dove troviamo il gioco inclusivo magari per arrivarci bisogna superare cordoli o percorsi in ghiaia che per noi sono vere e proprie barriere”, racconta Anita Romeo che tramite Asbi ha conosciuto Emanuela, con un percorso simile al suo. “La prima volta che abbiamo visitato un parco inclusivo mio

figlio aveva 4 anni e poter salire sui giochi da solo è stata la sua più grande soddisfazione”, racconta Emanuela che a Malnate qualche anno fa ha lanciato una campagna di crowdfunding per realizzare [il parco inclusivo di piazza delle Tessitrici](#). L’obiettivo è riproporre lo stesso percorso virtuoso a Varese: realizzare un vero parco inclusivo dove non solo i bambini potranno divertirsi, ma anche i genitori, normodotati e non, avranno momenti di svago e di condivisione. “Ma ci serve l’aiuto di tutti”.

LA RACCOLTA FONDI

Per contribuire alla realizzazione del Parco Gioia Varese:

Conto corrente Asbi IBAN: IT56 K076 0102 4000 0000 0777 417

Causale: Parco Gioia Varese

L’obiettivo è raccogliere 200 mila euro.

Per rimanere aggiornati su eventi e raccolta fondi consultare la [pagina Fb Parco Gioia](#) e sul sito di [Asbi](#).

di bambini@varesenews.it